

Diretta news "Odyssey Dawn" VIDEO

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Algeri - Le forze di Muammar Gheddafi hanno bombardato nuovamente Misurata, città 150 chilometri a est di Tripoli ancora nelle mani dei ribelli. Al Jazira ha riportato la testimonianza di un ribelle, Saadoun el Mesrati, secondo il quale diversi colpi d'artiglieria sono caduti in zone abitate della città .

TRIPOLI, 20 MARZO - Un bombardamento aereo degli alleati ha colpito la Capitale libica alle prime ore del giorno, dopo gli attacchi di ieri. TV di stato libica. Tripoli e' stata bombardata prima dell'alba di oggi la contraerea e' entrata in azione e si sono sentite esplosioni.[MORE]

Attacchi dal cielo e dal mare, piogge di missili sulle coste libiche per costringere Muammar Gheddafi a cessare il fuoco e a porre fine alle violenze contro i civili. L'operazione 'Odyssey Dawn' (Odissea all'alba) della coalizione internazionale è entrata nel secondo giorno con la notizia di un bombardamento su Tripoli, dopo che ieri aerei francesi avevano colpito nella regione di Bengasi e almeno 110 missili cruise erano stati lanciati da Usa e Gran Bretagna.

Bombe su Tripoli - Nelle prime ore del giorno, un attacco aereo ha preso di mira la Capitale e il dispositivo antiaereo nella capitale libica è entrato in azione: nella città si sono udite esplosioni, mentre si alzavano grida di "Allah e' grande". Del bombardamento nelle prime ore di oggi su Tripoli hanno dato notizia l'Afp e la televisione di stato libica.

L'attacco contro le forze di Gheddafi era cominciato alle 17,45 di sabato, dopo il via libera arrivato nel primo pomeriggio dal vertice di Parigi sulla Libia fra Onu, Usa, Ue e paesi arabi. I primi a partire erano stati quattro cacciabombardieri francesi che avevano distrutto diversi carri armati delle forze

governative. A Tobruk, città dell'estremo ovest in mano agli insorti, era esplosa la gioia, dopo che il rais, nella mattina, aveva fatto sferrare un durissimo attacco contro Bengasi con razzi e artiglieria, nel tentativo di conquistare la roccaforte dei ribelli prima dell'intervento occidentale.

Secondo la tv di Stato, gli attacchi hanno provocato la morte di almeno 48 persone e il ferimento di altre 150 e colpito obiettivi civili in diverse zone del Paese nonché un ospedale in un sobborgo della capitale. L'emittente ha mostrato le immagini di un ospedale in cui si troverebbero i civili feriti.

Pechino e Mosca esprimono "rammarico" - Di fronte all'attacco, la Libia chiede una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, secondo quanto ha reso noto il ministero degli Esteri libico in un comunicato diffuso a Tripoli.

La notizia arriva dopo che anche Pechino, come già fatto da Mosca, ha espresso il suo "rammarico" per gli attacchi della coalizione internazionale contro le truppe del Colonnello Muammar Gheddafi. Cina e Russia, entrambi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite con diritto di veto, si erano astenute al momento dell'approvazione della risoluzione 1973 che ha dato base legale all'intervento.

Anche il comitato dell'Unione africana sulla Libia ha chiesto lo "stop immediato a tutte le ostilità" in Libia .

La missione - Odissey Dawn è la più grande operazione militare internazionale contro un paese arabo dall'invasione dell'Iraq nel 2003. I bombardamenti fanno seguito alla risoluzione 1973 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite del 17 marzo scorso che prevede una no-fly zone rafforzata e l'immediato cessate il fuoco per proteggere la popolazione civile. L'Italia sta fornendo un importante supporto logistico attraverso la messa a disposizione della coalizione di sette basi militari, mentre i caccia mobilitati per l'intervento militare in Libia si sono concentrati nella base di Trapani Birgi. La posizione del nostro Paese, ha portato a dure polemiche anche all'interno del governo.

Gheddafi minaccia il Mediterraneo - Gheddafi per ora ha reagito solo a parole: "Il Mediterraneo è diventato un campo di battaglia - ha detto ieri in tarda serata -. Attaccherò obiettivi civili e militari". Tripoli ha anche chiesto una riunione urgente del Consiglio di sicurezza e ha annunciato che non coopererà più nella lotta all'immigrazione clandestina.

(Sky tg 24)